

I liquidatori di Air Italy lasciano pochi margini. Proteste ai check-in

Date : 14 febbraio 2020

Le **lettere di licenziamento, probabilmente, arriveranno tra qualche settimana**. E la chiusura potrebbe concludersi entro la fine dell'anno, anche se si proverà a cedere almeno una parte di operatività ad altri.

I liquidatori di [Air Italy](#) hanno lasciato solo un minimo di margine e speranza, ai lavoratori, nel primo incontro in **conferenza telefonica, con gruppi di lavoratori tra Malpensa e Olbia**.

"I liquidatori - spiega la nota della compagnia - hanno illustrato ai dipendenti la possibile evoluzione della procedura di liquidazione, confermando **l'intenzione di adottare tutte le misure possibili di sostegno al reddito**, compatibili a norma di legge con la procedura di liquidazione stessa".

Pochi i margini di manovra per la continuità del lavoro, a sentire alcuni dei lavoratori che hanno partecipato. Mentre la nota della compagnia dice che "verranno prese **in considerazione tutte le possibilità di cessione di rami d'azienda**, che comprendano il possibile mantenimento di tutti o di parte dei posti di lavoro".

Nel frattempo i semplici presidi dei lavoratori si sono trasformati anche in **momenti di protesta, in particolare ai check in della Qatar Airways** (nella foto sopra), la compagnia qatariota che è socia di Air Italy.



[Visualizza questo post su Instagram](#)

#salviamoairitaly #jobless #milanomalpensaairport #qatarairways

Un post condiviso da [_Salviamoairitaly](#) (@salviamoairitaly) in data: 14 Feb 2020 alle ore 1:20 PST

Altre proteste si sono teute invece all'esterno dell'aerostazione del Terminal 1. Ovviamente questo per quanto riguarda **Malpensa**. Altre iniziative sono invece in corso a **Olbia**, "storica" base di Meridiana dove oggi sono circa 600 i lavoratori interessati.